

## Pagamenti con carta, l'Antitrust indaga

DOPO LA DENUNCIA DEI BENZINAI Pagamenti con carta l'Antitrust indaga. L'Antitrust punta i fari sull'aumento delle commissioni per pagamento con carta dal benzinai. L'Autorità garante della concorrenza sta considerando se gli intermediari dei pagamenti elettronici, Nexi e Bancomat, hanno esercitato un abuso di posizione dominante in relazione all'aumento unilaterale delle commissioni sulle transizioni per i pagamenti con carta di credito o carta di debito. A segnalarglielo è il presidente di Faib Confesercenti (Federazione autonoma italiana benzinai), Martino Landi. L'associazione aveva inviato una lettera ad Antitrust, ministro dell'economia, Bancomat e Nexi, di concerto con le altre associazioni di categoria - Fegica Cisl e Figisc/Anisa Confcommercio - a seguito dell'annuncio di un aumento delle

commissioni. Un aumento che corrisponde quasi al doppio di quanto precedentemente applicato - circa 0,3% per Bancomat e 0,5% per Nexi su ogni transizione effettuata. Una cifra che tuttavia rappresenta quasi il 40% dei ricavi attribuibili al gestore dell'impianto di distribuzione. Si ricorda, infatti, che il prezzo finale dei carburanti è composto per circa il 97% dalle accise, dall'Iva e dal ricavo industriale lordo delle compagnie petrolifere. «Il rincaro è arrivato in concomitanza dell'introduzione dell'obbligo di pagamento elettronico che permette la detrazione del costo dei carburanti ai possessori di partita Iva», spiega il presidente Landi. Obbligo introdotto a seguito delle riforme della fatturazione elettronica. A seguito dell'introduzione, da parte del governo è stato riconosciuto ai benzinai un credito d'imposta per il 50% delle commissioni

pagate, che tuttavia dopo l'aumento annunciato «risulta inadeguato», sottolinea Landi. «Dopo l'introduzione dell'obbligo, gli aumenti sono ingiustificati dato che le transizioni aumenteranno considerevolmente». Infine, la lettera delle associazioni ha trovato risposta da parte di Bancomat. Come spiega Landi, la società ha riferito che la gli aumenti siano dovuti ai continui incrementi di costo applicati dalle banche, una rivalsa quindi. Inoltre, spiega l'azienda, nonostante l'aumento, i costi applicati continuano a rispettare la normativa europea sui pagamenti. Nexi, che ha annunciato aumenti di costo ben maggiori, per ora non ha fornito nessuna risposta. Matteo Rizzi © Riproduzione riservata - tit\_org - Pagamenti con carta, l'Antitrust indaga